



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3371 del 24 aprile 2020

Progetto	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Progetto inerente aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) - Verifica di ottemperanza alla Prescrizione n.7 di cui alla Determinazione Direttoriale prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010 - Esame III Rapporto Annuale Monitoraggio. Richiesta di parere conclusivo in merito all'ottemperanza della prescrizione</p> <p>ID VIP 3590</p>
Proponente	<p>OLT Offshore LNG Toscana Srl</p>

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. 7555/DVA del 29/03/2017, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) con prot. 969/CTVA del 29/03/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i seguiti di competenza la nota acquisita al prot. 6630/DVA del 20/03/2017 della Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione A.7) del Provvedimento prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010 con cui sono stati esclusi dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al progetto Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. acquisita al prot. prot. 6630/DVA del 20/03/2017, relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione A.7) del provvedimento ambientale n. 25280/DVA del 20/10/2010;

PRESO ATTO che con nota Prot. n. 1034/CTVA del 04/04/2017 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ambientale;

RICHIAMATO che in data 27/07/2017 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), il Proponente e ISPRA;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta dal Proponente, trasmessa con nota prot. 18330/DVA del 03/08/2017 ed acquisita al prot. 2546/CTVA del 03/08/2017;

CONSIDERATO che con provvedimento prot. n. 25280/DVA del 20.10.2010 sono stati esclusi dalla procedura di VIA gli aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al progetto Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane. Tale provvedimento è condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni tra cui la prescrizione n. 7 che prevede quanto segue:

“In accordo con ISPRA e con costi a carico del proponente, dovranno essere definiti ed attuati, prima dell'arrivo della nave-terminale (per definire l'ante-operam) e durante tutto il periodo di funzionamento del terminale, i seguenti monitoraggi in mare con cadenza almeno trimestrale:

- a. misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su 4 punti a distanza di 100 m dal terminale, ad intervalli regolari su tutta la colonna di acqua;*
- b. verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare lungo due transetti ortogonali fino ad una distanza di almeno 200 m dal terminale della loro evoluzione nel tempo;*
- c. misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m fino a distanza di 5 km dal terminale sia durante il funzionamento normale che durante i periodi di massima rumorosità al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;*
- d. verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno 1 miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;*
- e. verifica dell'eventuale risospensione dei sedimenti di fondo nei periodi considerati critici a causa del getto di acqua di riscaldamento emesso dalla nave”.*

Con provvedimento prot. n. 30107/DVA del 23.12.2013 è stata determinata l'ottemperanza della prescrizione di che trattasi per la parte relativa al monitoraggio ante-operam (“fase di bianco”), stabilendo inoltre che i monitoraggi *“dovranno continuare per tutta la fase di esercizio dell'impianto e continuare fino ad un anno dopo la dismissione del terminale. Inoltre, fermo restando l'effettuazione con cadenza trimestrale degli stessi, i relativi complessivi esiti saranno forniti alla scrivente, per le necessarie verifiche di ottemperanza, con cadenza annuale”.*

VISTO il Parere Direttoriale n. 100 del 07-04-2017 nel quale si determina:

“In riferimento al primo anno di monitoraggio, l'ottemperanza alle prescrizioni n. 7a, 7b, 7c, 7d e 7e di cui al Provvedimento direttoriale n. 25180/DVA del 20 ottobre 2010, con le seguenti prescrizioni da attuare durante le future campagne di monitoraggio:

- 1. mantenere un record accurato di tutte le attività del terminale durante i monitoraggi;*
- 2. rappresentare i dati delle campagne di monitoraggio pregresse di “bianco” e del “primo anno” all'interno del piano di monitoraggio del secondo anno e successivi per ogni stazione di misura in modo da poter meglio valutare eventuali variazioni misurate;*
- 3. rappresentare i dati in modo tale che siano chiaramente individuabili le stazioni di campionamento, e che i relativi dati graficati siano rappresentati in modo chiaro e leggibile, evitando aggregazioni che pongono problemi interpretativi;*
- 4. relativamente alle misurazioni con CTD, fornire indicazioni riguardanti le attività di calibrazione dei sensori;*
- 5. restituire i risultati relativi al macrozoobenthos secondo una matrice di abbondanza degli organismi*

ritrovati in una tabella stazione/specie, così come già fatto per il meiobenthos;

6. accompagnare i report del piano di campionamento da una scheda di bordo che riporti le condizioni meteo-marine e altre indicazioni correlabili con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque (soleggiamento ecc.);

7. per quanto riguarda i dati correntometrici, auspicabilmente dotare il terminale, oltre che dei già installati correntometri orizzontali, anche di un correntometro doppler (ADCP) che rilevi le caratteristiche idrodinamiche verticali dell'intera colonna d'acqua;

8. fornire l'intera documentazione con i dati grezzi per tutti i parametri monitorati con il rispettivo tempo di misura, relativi alle singole stazioni di campionamento e ai singoli campionamenti, in modo da consentire eventuali elaborazioni e valutazioni generali;

9. argomentare le anomalie di dati o variazioni particolarmente significative, specialmente per quanto riguarda ad esempio pH e sua variabilità, torbidità, temperatura, clorofilla, ecc;

10. completare il modello di diffusione delle acque di scarico per tutta l'estensione della colonna d'acqua, analizzando diverse condizioni di densità dell'acqua e velocità della corrente (che includa anche la condizione zero-corrente);

11. fornire le caratteristiche del sistema di scarico delle acque di raffreddamento dei vaporizzatori anche con immagini;

12. argomentare la possibile relazione esistente tra risospensione dei sedimenti ed il sistema di ancoraggio e riser; in particolare si richiede di fornire uno schema del sistema di ancoraggio in cui risultino le dislocazioni delle catene delle ancore, la loro lunghezza ed eventualmente una stima dell'area di sedimento interessata dal loro movimento;

13. per le analisi del biota, esprimere le concentrazioni dei metalli e degli altri inquinanti su peso umido anziché su peso secco, come riportato nel D.M. 260/ 2010 e nel D.Lgs 172/2015.”

PRESO ATTO della riunione tra il Proponente ed ISPRA tenutasi in data 25-05-2017 e del verbale della stessa in cui viene indicato come si intenda procedere per adeguare il piano di monitoraggio ai punti indicati nel suddetto Parere Direttoriale n. 100 del 07-04-2017. Da quest'ultimo verbale si evince che:

Commento generale

OLT predispose 3 integrazioni separate relative a ciascun Rapporto (I°, II° e III° anno) contenenti le richieste della determina con esclusione dei dati non disponibili. In particolare risultano disponibili tutti i dati richiesti tranne i punti 6 e 8. Per il IV° anno di monitoraggio, ormai in via di conclusione, verrà trasmesso il documento (Report annuale) completo di tutte le richieste della determina, con l'esclusione dei punti 6 e 8.

A partire dal V° anno di monitoraggio (campagne A17-I18-P18-E18) le campagne di monitoraggio saranno integrate con tutti i dati richiesti dalla determina di cui sopra.

Dettaglio delle attività

N.	Descrizione	Note
1	<p>All'interno del Report annuale sarà inserita una Tabella riportante la specifica modalità operativa del Terminale in corrispondenza delle date indicate per il periodo di monitoraggio.</p> <p>In allegato al Report sarà fornita, come promemoria, la breve descrizione del significato delle quattro possibili modalità operative.</p>	-
2	<p>Questo punto risulta interamente assorbito dal successivo punto 3.</p> <p>Inoltre, saranno fornite le date di campionamento di ogni singola stazione e matrice.</p>	-
3	<p>I parametri acquisiti tramite CTD verranno restituiti in grafici dove ciascuna stazione sarà identificabile tramite un diverso colore.</p>	-
4	<p>Verranno fornite le registrazioni interne delle attività di controllo della sonda CTD.</p>	-
5	<p>La matrice di abbondanza richiesta sarà fornita come file Excel.</p>	-
6	<p>E' stato concordato di fornire, per quanto possibile, i dati della stazione meteo di bordo durante i periodi di campionamento. L'informazione più rilevante risulta essere la temperatura esterna.</p>	Dati forniti a partire dal V° anno di monitoraggio.
7	<p>Le misure di corrente fino ad oggi effettuate (Bianco, I°, II°, III° anno di esercizio) hanno evidenziato una assoluta omogeneità con la fenomenologia attesa, nonché un impatto nullo derivante dalla presenza del Terminale, quindi di fatto nessuna variabilità spaziale del campo di corrente.</p> <p>Sul Terminale, inoltre, è già installato un doppio profilatore acustico orizzontale in grado di misurare in continuo la corrente superficiale (circa -5 m) a circa 50m dalla Poppa del Terminale.</p> <p>Dai risultati ottenuti attraverso i sistemi sopra riportati si evince che le misure di corrente siano di scarsa rilevanza ai fini del monitoraggio dell'ambiente marino.</p> <p>Di conseguenza si ritiene che l'installazione aggiuntiva di un profilatore ADCP di tipo verticale risulterebbe ridondante e superflua, considerando, inoltre, le difficoltà di installazione e manutenzione dello stesso, si ritiene non necessario dotare il terminale di tale strumento.</p>	-

N.	Descrizione	Note
8	Dati sonda CTD: verranno forniti i file Excel dove verrà aggiunta la colonna "ora" di campionamento.	Dati forniti a partire dal V° anno di monitoraggio.
9	Verrà fornito un addendum argomentando maggiormente l'andamento dei dati in questione. Nell'addendum verranno inclusi i grafici secondo il nuovo formato richiesto.	Sarà fornita una integrazione relativa ai soli grafici/campagne coinvolte.
10	Il modello di diffusione restituisce, già allo stato attuale, risultati numerici per tutta la colonna d'acqua (fino a 120 m). Le figure nei report sono state "troncate" a circa -80 m solo per praticità. E' quindi possibile modificare il form delle figure. Finora le condizioni analizzate si sono riferite a profili di temperatura e salinità (dunque di densità) tipiche della stagione invernale e di quella estiva, rappresentando i due range estremi. Verranno fornite delle simulazioni per condizioni al contorno di temperatura e salinità (densità) intermedie (stagione primaverile e stagione autunnale). Verrà incluso anche lo scenario richiesto con zero corrente.	Sarà fornita, con il I° anno di monitoraggio, una integrazione con riferimento al modello di dispersione presentato.
11	Sarà predisposta una breve descrizione esplicativa con dettaglio delle caratteristiche del sistema di scarico delle acque di raffreddamento dei vaporizzatori (SF15). Saranno fornite delle tavole di progetto esplicative ed anche delle immagini stralciate dal video effettuato nel luglio 2016 con i ROV durante l'ispezione periodica della carena e delle strutture subacquee del Terminale. In tale video si evince come il getto dello scarico principale dell'acqua di mare rimanga ad una profondità media di circa 25 metri.	Sarà fornita una integrazione (una tantum) per lo specifico punto richiesto.
12	Sarà fornita una descrizione riassuntiva ed esplicativa sulla relazione esistente tra risospensione dei sedimenti ed il sistema di ancoraggio e riser, redatta sulla base delle informazioni ricavabili dal documento tecnico fornito dalla Geopolaris (Documenti consegnati al Ministero nel primo anno di monitoraggio, così come richiesto dal Piano di monitoraggio marino). In particolare saranno forniti commenti e spiegazioni su: - schema del sistema di ancoraggio con dislocazioni e lunghezze delle catene e delle ancore; - rilievi batimetrici del fondale effettuate negli anni; - punto di contatto dei risers con il fondale.	Le informazioni richieste saranno fornite una sola volta e poi richiamate nei volumi successivi con opportuni riferimenti, là dove necessario.
13	Verranno forniti i dati come richiesto previo calcolo dell'umidità. Al fine di poter effettuare i confronti tra i vari anni di indagine, per i vecchi dati fino alla Primavera 2017 è possibile aggiornare l'unità di misura in modo indiretto, cioè tenendo presente una umidità media dell'80-85%.	-

In ultimo, come richiesto per le vie brevi durante la riunione, OLT sta predisponendo una breve nota di chiarimento del sistema di protezione delle parti sommerse del Terminale, che verrà fornita separatamente.

VISTA la convocazione della riunione tenutasi in data 27 luglio 2017 presso il MATTM (prot. n. CTVA 2360) ed a cui è stata invitata a partecipare ISPRA e OLT Offshore.

VISTA la documentazione presentata dal Proponente a Verifica di Ottemperanza.

In rapporto ai monitoraggi eseguiti in fase di bianco e di posizionamento del Terminale FSRU per la campagna di monitoraggio autunno 2015 – estate 2016 il Proponente afferma che:

- Per quanto riguarda la prescrizione 7a

Non sono state rilevate variazioni spaziale e/o temporali delle componenti chimico-fisiche-biotiche riconducibili alla presenza dell'FSRU.

- Per quanto riguarda la prescrizione 7b

Le biocenosi non mostrano nel tempo sostanziali cambiamenti e i popolamenti che le costituiscono esibiscono cambiamenti relazionabili alla naturale dinamica temporale e non dipendenti dalla presenza del Terminale.

- Per quanto riguarda la prescrizione 7c

I livelli di rumore dell'FSRU in fase di esercizio misurati in campo hanno esibito, nel tempo, valori medi annuali compresi tra 95 e 103dB re 1μPa@ 1m, ossia ampiamente inferiori a 148 dB re 1μPa@ 1m valore riportato nel documento di "Valutazione previsionale di impatto acustico subacqueo" redatto durante la fase progettuale.

- Per quanto riguarda la prescrizione 7d

Nella fase di esercizio, complessivamente, si sono ridotti gli avvistamenti rispetto alla campagna di Bianco. A tale proposito si sottolinea che la presenza dei pescatori rappresenta un forte richiamo per i mammiferi marini. Intorno all'FSRU la pesca è interdetta e pertanto la riduzione di presenze dei cetacei è presumibilmente correlabile a tale interdizione.

- Per quanto riguarda la prescrizione 7e

I dati di torbidità lungo il profilo di colonna d'acqua (0-120 metri) evidenziano che non avvengono cambiamenti relazionabili a fenomeni di risospensione dei sedimenti di fondo causati dal getto di acqua di rigassificazione dello scarico principale. Infatti, in prossimità del fondo non si verificano anomali incrementi di torbidità, come tipicamente accade nei casi in cui si verificano fenomeni di risospensione di sedimento.

VISTO e RICHIAMATO il Parere di Ispra, assunto agli atti con prot. n. CTVA/248 in data 23/01/2019, nel quale

“in sintesi si evidenzia che:

- 1) *Il numero di campagne di indagine è corrispondente a quanto previsto nel piano di monitoraggio per tutte le matrici ambientali oggetto di indagine;*
- 2) *Le matrici ambientali investigate (colonna d'acqua, sedimenti e biota) ed il piano di campionamento eseguito risultano conformi con quanto indicato nel piano di monitoraggio;*
- 3) *I parametri analizzati nelle diverse matrici ambientali oggetto del monitoraggio risultano conformi con quanto specificato nel piano di monitoraggio.*

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere generale si evidenziano alcuni argomenti che sarebbero necessario approfondire e integrare nelle successive campagne:

- *È importante “rappresentare i trend temporali per ciascun punto di monitoraggio con adeguata elaborazione statistica rivolta a valutare la significatività eventuale degli andamenti,.....”, come già rappresentato da ISPRA ed ARPAT nella relazione dei primi due anni di monitoraggio. Inoltre, la rappresentazione dei dati dovrebbe essere fatta in modo da individuare chiaramente e univocamente le stazioni di campionamento, i grafici relativi rappresentati in modo chiaro e leggibile, evitando aggregazioni che pongono problemi interpretativi.*
- *È necessario integrare i report del piano di campionamento con le condizioni meteo-marine e altre indicazioni correlabili con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque (es.: soleggiamento, etc ...).*
- *E' opportuno che siano forniti, unitamente ai Report, anche i dati “grezzi” dei parametri monitorati, per le singole stazioni di campionamento e di singoli campionamenti, in modo da permettere eventuali elaborazioni e valutazioni generali autonome.*
- *Si ritiene necessario che anomalie di dati o variazioni significative vengano puntualmente e ampiamente argomentate (si vedano ad es. i risultati dei test ecotossicologici per i sedimenti nella campagna estiva 2016, risultati relativi ai solidi sospesi presentati nel capitolo 7 relativo al Confronto Interstagionale e con la campagna di bianco, risultati relativi ai saggi ecotossicologici sui campioni di acqua sempre nel capitolo 7). In generale, in particolare nel confronto tra i dati della campagna 2016 e le campagne degli anni precedenti e il bianco, non sono fornite spiegazioni sulle anomalie riscontrate.*
- *I dati di monitoraggio devono essere correlati con i dati meteo-marini e le condizioni di esercizio del Terminale.*

- La prescrizione n. 26 prevede che le rilevazioni delle caratteristiche chimico-fisiche siano effettuate anche in prossimità del fondo marino. Si rileva che, per quanto attiene al prelievo di campioni di acqua per l'analisi dei solidi sospesi, la profondità massima alla quale è stato effettuato il campionamento è pari a 70 m, non corrispondente al fondo di circa 120 m.
- È importante uniformare nel testo e nelle tabelle il limite di rilevabilità/limite di quantificazione in quanto sono due termini che indicano un diverso concetto da un punto di vista analitico. A tal riguardo si richiede di riportare nelle tabelle o i valori dei limiti oppure la nomenclatura (ex <l.r.) ai fini di evitare fraintendimenti. Anche nelle metodiche analitiche si devono riportare entrambi i valori.
- Per dare una valutazione esaustiva degli effetti sub-letali, si suggerisce di ampliare la batteria di biomarker, come suggerito anche nel PMA, almeno con la frequenza dei micronuclei, al fine di valutare fenomeni irreversibili di danno al DNA. Inoltre per quanto riguarda l'analisi statistica dei risultati dei biomarker non viene esplicitato in maniera esaustiva come sia stata effettuata e quale livello di significatività sia stato considerato. Si ritiene, inoltre, che per consentire una analisi statistica più robusta sarebbe utile aumentare il numero di repliche.
- È importante che sia esplicitato, all'interno dei report annuali, i periodi di send out, o di limitato esercizio, rispetto a quelle di pieno esercizio, specificando se in concomitanza sono state eseguite attività di monitoraggio e per quali matrici.”

VALUTATO che, in accordo con Ispra, negli elaborati delle prossime campagne di monitoraggio devono essere risolte le criticità espressamente indicate nello stesso parere, assunto agli atti con prot. n. CTVA/248 in data 23/01/2019.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO RICHIAMATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

ritiene che sia ottemperata la verifica alle prescrizioni 7a, 7b, 7c, 7d, 7e per la campagna relativa al III rapporto annuale di monitoraggio.

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)			X	

ID VIP 3590 - Progetto inerente aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) - Verifica di ottemperanza alla Prescrizione n.7 di cui alla Determinazione Direttoriale prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010 - Esame III Rapporto Annuale Monitoraggio. Richiesta di parere conclusivo in merito all'ottemperanza della prescrizione

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni			X	
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti			X	
Ing. Stefano Calzolari			X	
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro	X			
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti	X			
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi			X	
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)